

ASSE RAVENNA-FAENZA PER LA RICERCA

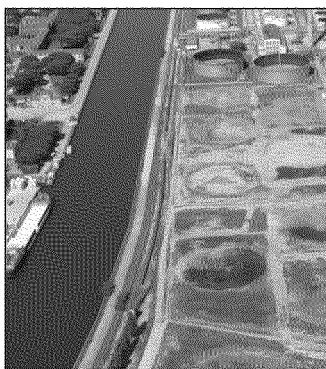
Un tecnopolo su tre sedi

Laboratori dedicati a nautica, energia, restauro, materiali avanzati

RAVENNA. Un polo da 6.500 metri quadri, che darà lavoro a 17 persone part time e altrettanti giovani ricercatori, in 4 laboratori per tre piattaforme tecnologiche: meccanica materiali, energia ambiente e costruzioni. Il tecnopolo di Ravenna e Faenza è stato presentato ieri a Bologna.

Regione, Comune e Provincia di Ravenna, Comune di Faenza, Università di Bologna i partner istituzionali del progetto che hanno firmato ieri l'accordo di programma, nell'ambito di R2B days, manifestazione internazionale sulla ricerca industriale.

Le tre sedi su cui il tecnopolo si articolerà nel territorio sono a Ravenna il comparto ex Sarom e l'area Rivoira in sinistra Ca-



L'area ex Sarom

nale Candiano, e a Faenza il parco Torricelli; i quattro laboratori riguarderanno la nautica (metodologie di simulazione e calcolo), l'energia (bioenergie e biomasse), il restauro (restauro e recupero del costruito storico, formazione restauro dei materiali), i materiali avanzati (materiali strutturati o compositi e membrane per applicazioni avanzate).

«Il lavoro dei tecnopoli rappresenta la scelta strategica per far fare un vero salto di qualità nella nuova economia alla nostra manifattura, all'agroalimen-

tare - commenta il presidente della Regione Vasco Errani - e, nello stesso tempo, propone di costruire, attraverso una piattaforma regionale, un'impresa nella ricerca per valorizzare, premiare e dare lavoro ai ricercatori che sono il patrimonio di una società della conoscenza. Su questo l'Emilia-Romagna deve essere a livello europeo tra le regioni leader. Sono fatti concreti, con rilevanti risorse impegnate».

L'iniziativa beneficia del supporto della Camera di commercio e dell'Autorità portuale.

